

collo, ò à qualche trincio, ò taglio, s' ella hauerà la zimarra, per darle gratia: & all' inuitare poi il Cavaliere, ouero nel licentiarfi, quando farà la Riuerenza, hà da calare amendue le mani con ogni gratia, decoro, & bellezza. Et quì uò dire, che le Dame in Ballo, nel pigliar per la mano i Cavalieri, non debbono pigliarli con hauere il guanto in mano, il che facendo, come ad alcune hò veduto fare, sono poi da tutti derise, & beffeggiate; talche sia bene nel fare questi Balli, come sono il Furioso, il Contrapasso, & il Ballo del Fiore, auanti che venga il tempo di pigliarsi per le mani, si deono cauar i guanti, & porli nel manicone; & così facendo saran gradite da tutti i festeggianti.

Del modo c'han da tenere le Dame quando son smantate, & sedono in publico con l'altre nella sala, ò altro luogo doue si farà il Festino.

## AVERTIMENTO XXIII.

D. **R**EGO V. S. mi discorri, che modo, & ordine hà da tenere una Dama quando sede con l'altre al Festino, che molto mi sarà caro à saperlo.

M. A questa tua dimanda ti rispondo, che ci sono alle volte Dame che sedono smantate con l'altre al Festino, & occorre che un Principe, ò qualunche altra persona si sia, uà ad inuitare una Dama, & ella fa resistenza di non andarci; & se ben' è pregata dal detto, & da altre persone, con tutto ciò stà ostinata di non honorare quel tale che la inuita à Ballare. Ti dico, che non stà bene, percioche fa à quei tali un' affronto; & di quì alle volte auiene che si finisce la festa con poca sodisfattione d'ogn' uno. Però sia bene, che quando una Dama è inuitata à Nozze, ouer Festino, oue sà che vi sà Balli, gionta che farà nella sala doue sarà la Sposa, gli faccia la sua Riuerenza, con le solite cerimonie conuenienti à Dame; & s' ella